

IL DONO DEL COLORE

Luglio 2011



www.bigstock.com · 1866232

Già negli antichi templi egizi fasci di luce colorata venivano utilizzati come strumenti di guarigione, e da qualche decennio ormai, attraverso la moderna cromoterapia, queste antiche tecniche sono tornate in auge, confermate anche da riscontri scientifici che ne hanno attestato la validità.

L'importanza del pigmento, passando per l'arte e la moda, raggiunge la quotidianità, non solamente come risultato della sua influenza benefica, ma come mezzo di espressione personale con il quale comunicare e condividere pensieri, sentimenti, modi di essere.

Nell'approfondimento della sua valenza spirituale e quando se ne conoscano le correlazioni con gli organi, con le ghiandole e con i chakra, ma anche con gli astri – a loro volta, organi del grande corpo cosmico – il colore permette di sviluppare un metodo di lavoro su di sé.

Valutando le qualità morali collegate alle diverse tinte, insieme ad un indispensabile e serio studio della propria realtà interiore, si colmerebbero quelle lacune, anche inconsapevoli, che impediscono la valorizzazione delle doti personali, utilizzando un dato colore; così per ispirare il coraggio si potrebbe usare un particolare tono di rosso, per infondere fiducia in un momento di pessimismo, indossare un verde brillante. Al contrario, gli eccessi potrebbero essere smorzati armonizzandoli con il colore corrispondente, mentre le indecisioni costituzionali sostituendo coloriture tenui e indefinite con toni accesi e decisi.

Sembra quasi un gioco, ma sappiamo che l'aspetto ludico ha grande importanza nell'equilibrio dell'individuo e della società. Allora, perché non provare a giocare dando alle importanti istanze dell'esistenza un contributo di semplicità?

Perché non cercare, del proprio colore preferito, le corrispondenze con i cibi e i principi nutrizionali in essi contenuti, con i fiori e il loro simbolismo, con le stagioni e gli stati d'animo che queste risvegliano in noi, con gli artisti che più li utilizzano e i messaggi delle loro opere, e così via?

Non c'è che l'imbarazzo della scelta, dai poderosi testi sacri ai pratici e semplici manuali, per istruirsi sulla vasta gamma dei significati legati alla scomposizione della luce.

Dare importanza al colore, riscoprendone il piacere che ne può derivare, offre nel contempo l'opportunità di espandere il raggio d'azione della nostra creatività rafforzando la padronanza di quelle capacità che non avevamo prese in considerazione; e ciò che è iniziato come puro divertimento, ha assunto in seguito aspetti di insospettata utilità.

Quando si sfiora il mantello della Divinità si rimane stupiti, in silenzio, e senza sapere perché ci si inchina alla Luce, che attraverso un Colore, è arrivata per donarci quella sua particolare Grazia., tutta da scoprire.

Elisabetta Mastrocola